

Arcipelaghi

Ripensare la costa orientale di Napoli

Laboratorio di Sintesi Finale C
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura 5UE
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
a.a 2025-2026



dipartimento di architettura
università degli studi di napoli federico II
dipartimento di eccellenza 2023-2027 

Prof. Ferruccio Izzo

Progettazione Architettonica e Urbana
8 CFU

Prof.ssa Erminia Attaianese

Progettazione Esecutiva dell'Architettura
4CFU

Prof.ssa Maria Federica Palestino

Prof.ssa Emanuela Coppola
Progettazione Urbanistica
4 CFU

Prof.ssa Sabrina Sacco

Economia ed Estimo Ambientale
4CFU

Prof. Filippo De Rossi

Prof. Gerardo Maria Mauro
Tecnica del Controllo Ambientale
6 CFU

Prof. Gianmaria Di Lorenzo

Tecnica delle Costruzioni
2 CFU

1° periodo didattico

dal 15 settembre 2025 al 19 dicembre 2025

2° periodo didattico

dal 02 marzo 2026 al 12 giugno 2026

1° finestra di esami

dal 07 gennaio 2026 al 27 febbraio 2026

2° finestra di esami

dal 15 giugno 2026 al 11 settembre 2026

1° periodo sospensione didattica

dal 10 settembre al 14 settembre 2025

2° periodo sospensione didattica

dal 20 aprile al 24 aprile 2026

Sospensioni delle attività didattiche

19 settembre, 1° novembre, 10-14 novembre (sospensione didattica per appelli aggiuntivi), 8 dicembre, 22 dicembre-6 gennaio, 16-17 febbraio, 2-7 aprile, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 1-31 agosto

L'area orientale di Napoli costituisce uno dei territori più complessi e stratificati della città, luogo emblematico di tensioni e trasformazioni che intrecciano dinamiche storiche, sociali e infrastrutturali. È un paesaggio urbano fatto di frammenti eterogenei, di spazi in attesa e di manufatti dismessi, dove la costa e le infrastrutture portuali segnano un confine tanto netto quanto fragile. Intorno a questo *arcipelago* di parti disgiunte ma cariche di potenziale inespresso, si articola un insieme di questioni specifiche che riguardano la città contemporanea: la relazione tra i tessuti storici e le grandi aree produttive, il rapporto con l'acqua e con le infrastrutture, le modalità di rigenerazione di spazi residuali e di riconnessione con i quartieri residenziali circostanti.

Il luogo della sperimentazione progettuale del Laboratorio di Sintesi Finale è la Municipalità di San Giovanni a Teduccio, lungo il fronte costiero della città. Quest'area, segnata da profonde trasformazioni nel corso del Novecento, si presenta oggi come un territorio eterogeneo, densamente abitato, nel quale coesistono insediamenti produttivi, complessi residenziali popolari, tracce storiche e nuove polarità universitarie e culturali.

Arcipelaghi da tenere insieme attraverso approcci strategici e dispositivi progettuali capace di leggere e ricomporre la frammentazione.

Il progetto si misurerà con questioni relative al rapporto tra grandi infrastrutture e quartieri abitativi, tra spazi pubblici e tessuti produttivi, tra aree dismesse e nuove centralità in corso di realizzazione. L'obiettivo è proporre scenari che, a partire da un'analisi critica e interdisciplinare di questa parte di città, possano delineare nuove forme di connessione, preservando l'identità dei luoghi e la loro natura complessa.



San Giovanni a Teduccio
Archivio S.T.R., ortofoto, 1929.
Mimmo Jodice, Isolotto di Megaride

Il concetto di *arcipelago* non costituisce solo una metafora geografica, ma diventa principio operativo e strategia di progetto: si lavorerà, infatti, su una costellazione di interventi localizzati, concepiti come nuclei attivatori, innesti territoriali capaci di instaurare nuove relazioni a scala urbana, funzionali a ristabilire una rinnovata connessione tra città e mare: elemento paesaggistico primigenio e determinante la complessa geografia della fascia costiera.

In questa prospettiva, l'arcipelago emerge come un sistema incrementale: cresce per addizioni misurate, consolida ciò che esiste e si inserisce tra fasce di ciò che nel tempo la città ha espulso. Tra i diversi poli, esso amplifica la resilienza del sistema urbano-costiero. L'unione di isole affini per condizioni, caratteri, storia, potenzialità e vincoli produce ricadute che travalicano i singoli siti, aprendo relazioni con altri e nuovi arcipelaghi – naturalistici, produttivi, culturali – e componendo una continuità culturale capace di tenere insieme differenze e invarianti.

Il progetto si configura quindi come uno strumento per interrogare criticamente le attuali condizioni di inaccessibilità e marginalità della costa, spesso determinate dalla presenza di infrastrutture della mobilità, dalla macchina portuale o da emergenze ambientali, proponendo nuove modalità di abitare la fascia costiera, inclusive, resilienti e aperte a scenari futuri.

Gli interventi metteranno in opera una serie di azioni architettoniche per mettere in relazione luoghi isolati l'uno dall'altro ma affini per condizioni, caratteri, storia, potenzialità e vincoli. Quest'unione di *isole* che entrano in rapporto di reciproco scambio permetterà relazioni anche con altri e nuovi *arcipelaghi*.



Il Laboratorio di Sintesi Finale, offrirà agli studenti l'opportunità di sviluppare una proposta di trasformazione dell'esistente, misurandosi con i diversi livelli di complessità che il progetto architettonico comporta. L'obiettivo è avvicinarsi al progetto attraverso la lettura critica dei luoghi e definirlo attraverso un'impostazione metodologica chiara delle strategie d'intervento, fornendo metodi, strumenti e contenuti per affrontare le diverse dimensioni del progetto, da quella urbana (scale 1:2000/1:1000, 1:500) e architettonica (scala 1:200), fino a quella di dettaglio (1:50/1:20).

Integrando i diversi insegnamenti del progetto, il Laboratorio di Sintesi Finale si svolgerà lungo l'intero anno accademico, articolandosi in due semestri. Nel primo, gli studenti svilupperanno un'analisi critica del contesto urbano, sociale e infrastrutturale attraverso dei sopralluoghi, producendo dossier analitici legati a temi emergenti in quella parte di città, oltre a una serie di seminari ed esercizi di progetto volti al far emergere questioni architettoniche e urbane da affrontare nelle fasi successive più specificamente

Nel secondo semestre il progetto verrà sviluppato in una serie di approfondimenti progressivi, fino alla scala architettonica e costruttiva, attraverso revisioni, confronti interdisciplinari, simulazioni e seminari. Incontri con architetti, docenti, istituzioni e stakeholders rafforzeranno il dialogo con il contesto reale. Le attività si concluderanno con un workshop intensivo per la produzione degli elaborati, con una mostra pubblica e una cirtica finale.



L'immagine dell'*arcipelago* – sistema di isole distinte ma in forte relazione – diventa metafora della città contemporanea, dei suoi frammenti e delle sue possibilità di connessione. L'intero anno sarà dunque dedicato a indagare come parti separate possano dialogare, mantenendo la propria identità ma generando nuove forme di coesione spaziale e sociale.

Gruppi di lavoro

Gli studenti saranno organizzati in gruppi di 3 componenti, per favorire il confronto e al tempo stesso garantire la responsabilità individuale. Ogni fase di lavoro dovrà essere documentata attraverso elaborati grafici, modelli e materiali narrativi, così da mostrare non solo il progetto finale, ma l'intero processo di ricerca e sperimentazione che lo ha generato.

Indagini e sopralluoghi

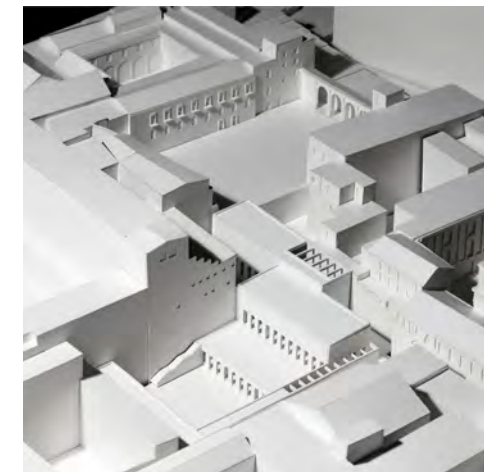
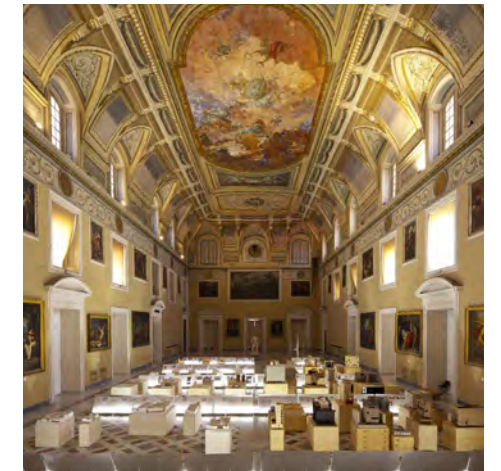
Il percorso si aprirà con esplorazioni individuali e di gruppo nelle aree di studio. Queste ricognizioni saranno occasione per raccogliere materiali, immagini e narrazioni che diverranno parte integrante del processo progettuale.

Seminari

Nel corso dei due semestri, studiosi, docenti e architetti internazionali interverranno con conferenze e seminari, portando punti di vista complementari che arricchiranno la riflessione sul tema, dalla scala territoriale fino a quella architettonica e paesaggistica.

Critiche

Il percorso sarà scandito da momenti di confronto pubblico: la *critica intermedia* a valle del 1° semestre, permetterà di discutere le ipotesi progettuali, evidenziarne punti di forza e criticità, e orientarne lo sviluppo verso una maggiore coerenza concettuale e operativa. La *critica finale* costituirà invece il momento di valutazione complessiva del lavoro, analizzando la capacità del progetto di tradurre in forma concreta progettuale e di integrare in maniera coerente i diversi aspetti disciplinari, dalla composizione spaziale alla strategia urbana, dagli aspetti tecnologici e ambientali alla rappresentazione grafica. Particolare attenzione sarà rivolta alla capacità dello studente di sintetizzare il percorso compiuto, esprimendo con chiarezza le scelte progettuali e le loro premesse teoriche e metodologiche.



Nel tessuto frammentato di Napoli Est emergono numerose isole urbane con nature diverse. *Arcipelaghi*, appunto, composti da: grandi contenitori industriali dismessi (ex Corradini), infrastrutture pubbliche (Stazione di San Giovanni Barra, ex Depuratore Comunale), aree portuali chiuse alla città (Darsena di Levante, ex Porto di Vigliena), spazi e giardini pubblici (Parco Teodosia, Waterfront di San Giovanni a Teduccio, aree di Cupa Vicinale San'Atniello), nuovi insediamenti residenziali (Taverna del Ferro) e complessi universitari (Università degli Studi di Napoli Federico II), beni monumentali (ex Corradini e Forte di Vigliena), frange naturali residuali lungo il parco binari che separa l'edificato storico dalla linea di costa, di fatto impedendo ai cittadini di abitare e vivere pienamente questi luoghi.

Allo sviluppo longitudinale che segue i principali assi viari e di trasporto, si intende proporre uno sguardo dalla città al mare perseguendo strategie che favoriscano l'attraversamento trasversale tra costa e aree urbane interne alla città, intercettando varie dimensioni dell'abitare.

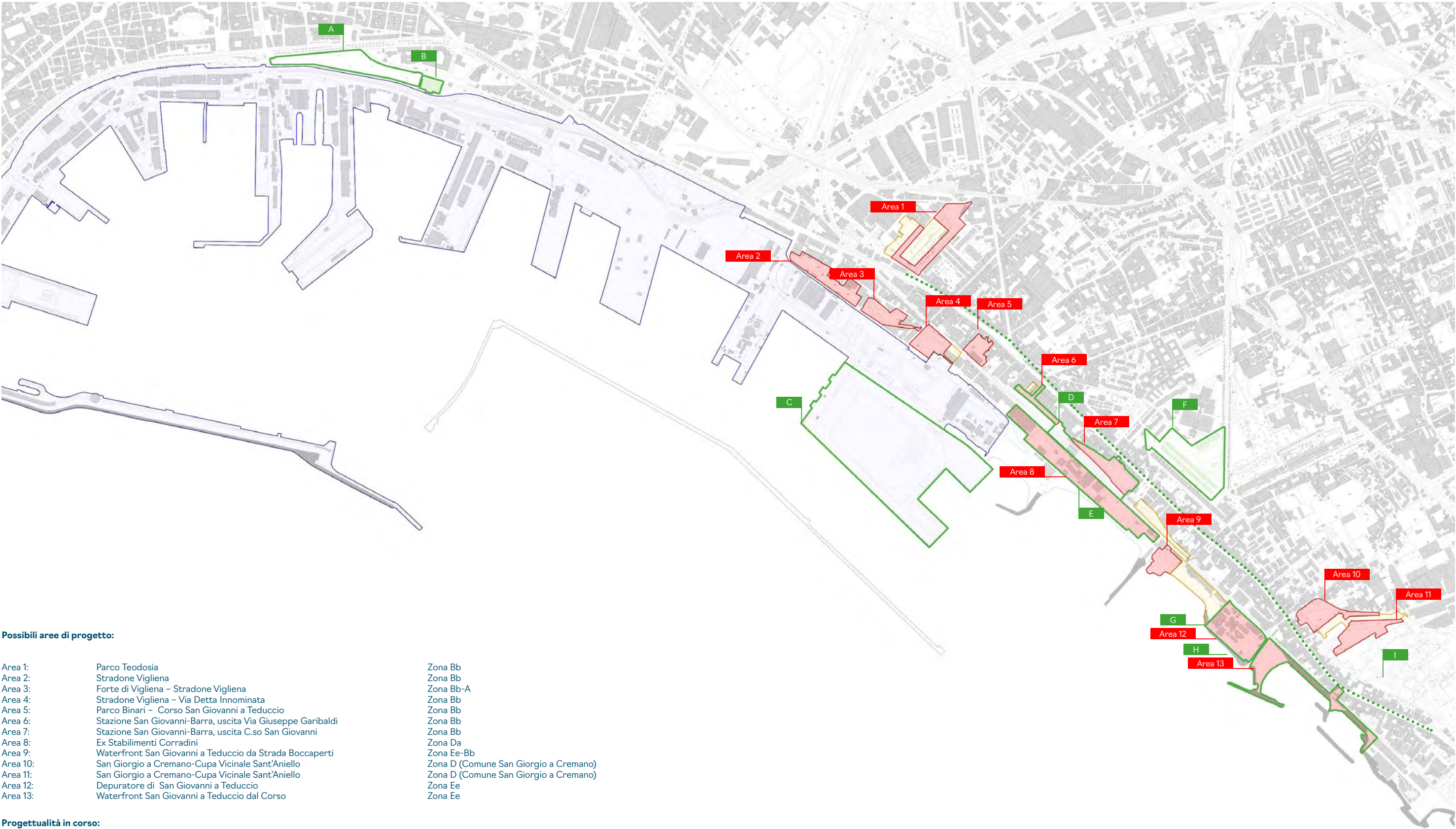
Si tratta di *isole* tenute insieme da vari layer, di carattere fisico, storico, culturale, sociale e naturale, che ne evidenziano il potenziale trasformativo. Accanto alla definizione e alla costruzione di una strategia territoriale complessiva per la fascia costiera orientale, il laboratorio condurrà ciascuno dei singoli gruppi di studenti alla progettazione di un intervento architettonico concepito come dispositivo spaziale a sostegno della fruizione del mare e della linea di costa. Si tratterà di architetture ibride, al crocevia tra infrastruttura e edificio pubblico, in grado di assolvere tanto a funzioni di servizio quanto a configurarsi come nuove forme dell'abitare collettivo lungo il margine urbano.



L'arenile di San Giovanni a Teduccio e l'ex stabilimento Corradini.







Possibili aree di progetto:

Area 1:	Parco Teodosia	Zona Bb
Area 2:	Stradone Vigliena	Zona Bb
Area 3:	Forte di Vigliena – Stradone Vigliena	Zona Bb-A
Area 4:	Stradone Vigliena – Via Detta Innominata	Zona Bb
Area 5:	Parco Binari – Corso San Giovanni a Teduccio	Zona Bb
Area 6:	Stazione San Giovanni-Barra, uscita Via Giuseppe Garibaldi	Zona Bb
Area 7:	Stazione San Giovanni-Barra, uscita C.so San Giovanni	Zona Bb
Area 8:	Ex Stabilimenti Corradini	Zona Da
Area 9:	Waterfront San Giovanni a Teduccio da Strada Boccaperti	Zona Ee-Bb
Area 10:	San Giorgio a Cremano-Cupa Vicinale Sant'Aniello	Zona D (Comune San Giorgio a Cremano)
Area 11:	San Giorgio a Cremano-Cupa Vicinale Sant'Aniello	Zona D (Comune San Giorgio a Cremano)
Area 12:	Depuratore di San Giovanni a Teduccio	Zona Ee
Area 13:	Waterfront San Giovanni a Teduccio dal Corso	Zona Ee

Progettualità in corso:

A:	Parco della marinella	Rivalorizzazione del patrimonio dismesso
B:	Mercato ittico	Rivalorizzazione del patrimonio dismesso
C:	Porto di Vigliena	Valorizzazione e Accessibilità al Watefront
D:	Stazione di San Giovanni-Barra	Rifunzionalizzazione e riqualificazione delle infrastrutture
E:	Ex Corradini	Rivalorizzazione del patrimonio dismesso
F:	Taverna del ferro	Comunità ed Edilizia Residenziale
G:	Terrazza a mare	Valorizzazione e Accessibilità al Watefront
H:	Pietrarsa Balneabile	Valorizzazione e Accessibilità al Watefront
I:	Corso San Giovanni	Rifunzionalizzazione e riqualificazione delle infrastrutture

Inquadramento aree



Ambito Portuale (PRG Portuale 2012)



Aree d'intervento



Possibili ampliamenti aree d'intervento



Progettualità in corso



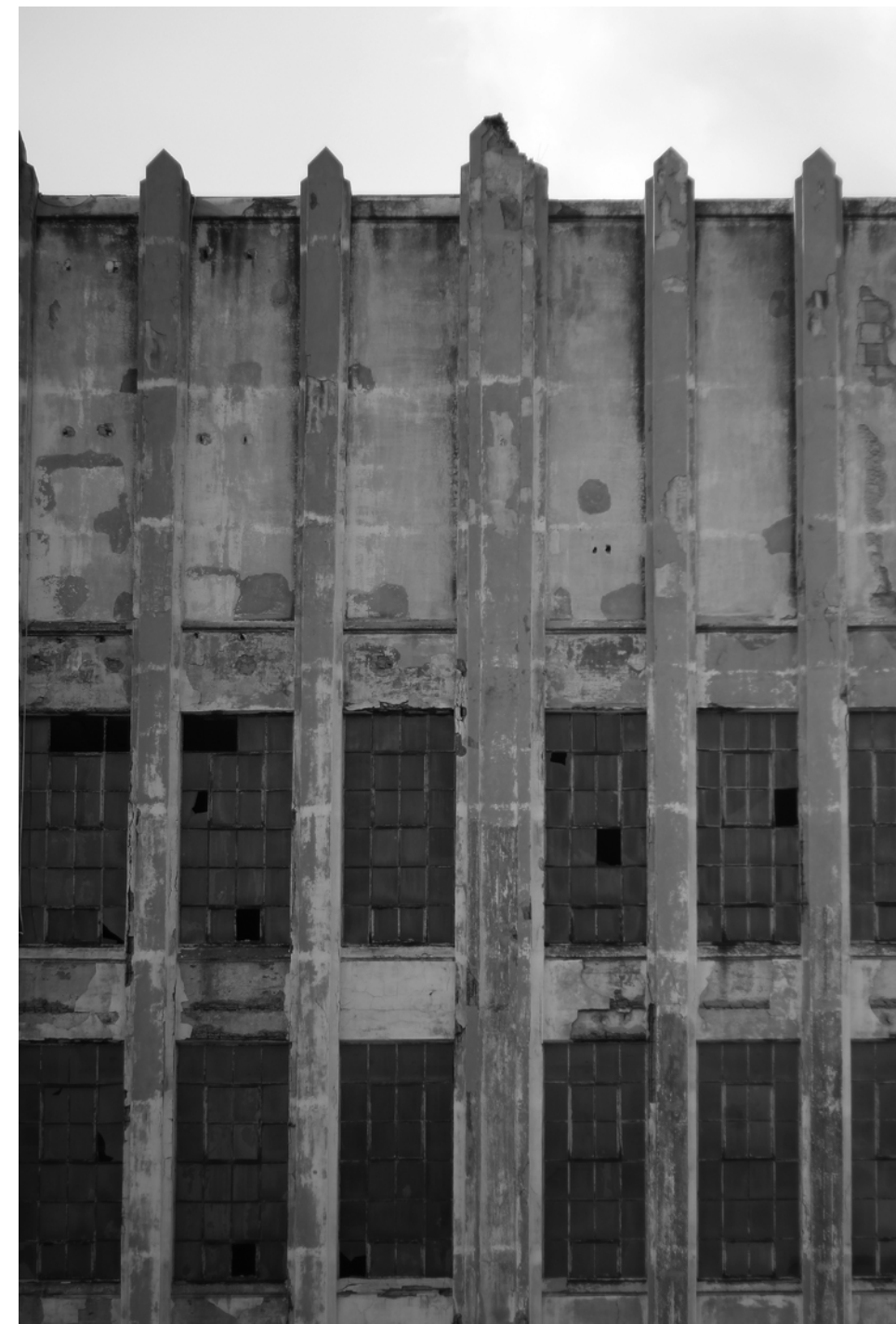
Strada Vigliena,
a destra Ex stabilimento Cirio,
a sinistra l'area del Forte di Vigliena



Forte di Vigliena, post erosione



Strada Vigliena,
a destra Ex stabilimento Cirio,
a sinistra l'area del Forte di Vigliena



Ex stabilimento Cirio



Ex stabilimento Corradini
Stazione Ferroviaria di Napoli San Giovanni-Barra



Ex stabilimento Corradini



Ex stabilimento industriale, San Giovanni a Teduccio



Darsena di Levante



Corso San Giovanni



Ex depuratore idrico e
arenile di San Giovanni a Teduccio



Ex Depuratore



La centrale termoelettrica Napoli Levante, Tirreno Power

Progettazione Architettonica e Urbana (8 CFU)

Prof. Ferruccio Izzo

Arcipelaghi. Gli insegnamenti

Il modulo di Progettazione Architettonica e Urbana si articolerà in un percorso progressivo che accompagnerà gli studenti dall'analisi del contesto alla definizione di scenari progettuali alla scala architettonica..

In una prima fase, i gruppi considereranno un tratto della fascia costiera di San Giovanni a Teduccio come area di studio e ne svilupperanno una lettura critica e multidimensionale. Attraverso dossier tematici, rilievi, ridisegni e modelli, si cercherà di restituire la complessità di questa parte di città, intrecciando questioni urbane, sociali, ambientali e infrastrutturali. Questa attività fornirà una base conoscitiva solida, indispensabile per ogni successiva ipotesi progettuale.

La fase successiva sarà dedicata all'elaborazione di repertori formali e compositivi. Gli studenti analizzeranno una serie di progetti di riferimento e li tradurranno in modelli e soluzioni compositive. Tale lavoro consentirà di costruire un archivio condiviso di strategie spaziali e soluzioni compositive, che fungerà da strumento operativo per orientare la sperimentazione progettuale.

Infine, ci si concentrerà sulla definizione di scenari d'uso plurali per l'area di progetto scelta da ciascun gruppo di studenti. L'I progetto terrà insieme funzioni pubbliche e collettive, dando luogo a mix programmatici capaci di rispondere alle esigenze della città contemporanea. Durante il processo progettuale, gli studenti dovranno considerare le relazioni che gli interventi architettonici instaureranno con gli abitanti del luogo, con il paesaggio costiero e con le barriere infrastrutturali che oggi condizionano l'accessibilità al mare e il legame di questi luoghi con il resto della città.

L'intero anno accademico sarà concepito come un percorso di esplorazione e sperimentazione, in cui l'analisi e la conoscenza del contesto si tradurranno progressivamente in ipotesi formali e scenari d'uso, volti all'apertura di strategie progettuali innovative per la trasformazione della fascia costiera di Napoli Est. Il lavoro sarà costantemente scandito da cambi di scala, dalla urbana all'architettura e viceversa: le configurazioni urbane troveranno riscontro negli assetti, mentre le soluzioni architettoniche potranno a loro volta mettere in discussione e trasformare le strategie a più ampia scala.

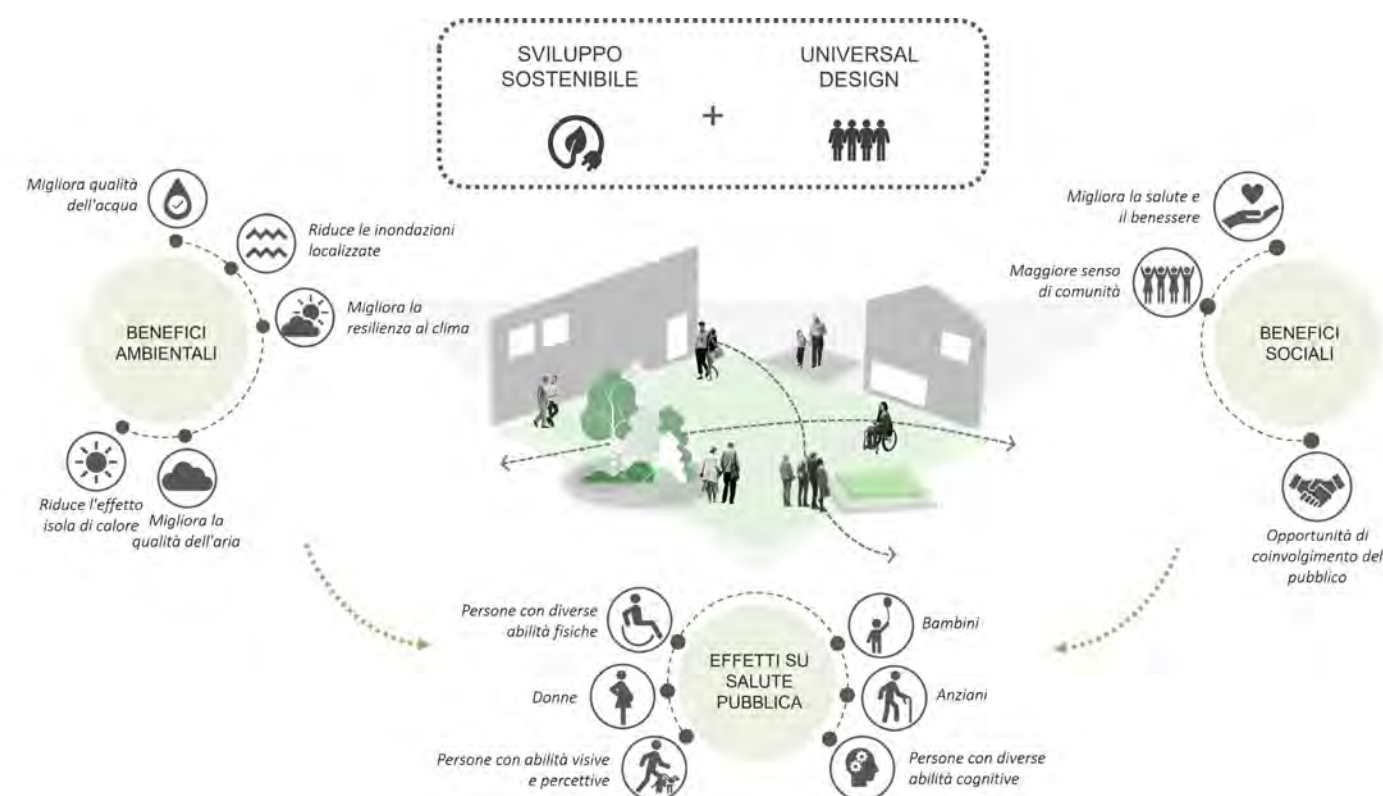


Prof.ssa Erminia Attaianese

L'obiettivo del modulo è fornire agli studenti gli elementi essenziali per controllare gli aspetti esecutivi dell'architettura sostenibile, in relazione ai requisiti e agli indicatori tecnologici, ambientali e funzionale-spaziali, per concepire spazi a basso impatto e a prova di clima, da una prospettiva incentrata sull'uomo e sull'ambiente.

Particolare attenzione è riservata al ciclo di vita dell'opera architettonica, intesa come capacità di indagare in termini di sostenibilità, tutte le fasi relative alla ideazione, costruzione e gestione dell'edificio, al fine di valutare ex ante ed ex post le implicazioni ambientali, gli aspetti economici e sociali delle scelte tecniche e tecnologiche effettuate per un progetto architettonico eco-orientato. Inoltre, il modulo affronta il tema della progettazione tecnologica dell'ambiente costruito finalizzata all'inclusione sociale, attraverso i principi dello Human Centered Design e del Design for All applicati alla progettazione di edifici e spazi pubblici.

Grazie all'approccio olistico che tali metodologie propongono, e alla dimensione procedurale, sistemica ed esigenziale-prestazionale della progettazione tecnologica per l'ambiente costruito, il modulo si propone di sviluppare negli studenti la capacità di affrontare il tema della progettazione in termini di inclusione, acquisendo gli elementi per comprendere la diversa natura dei limiti e delle capacità dei diversi utenti, e gli strumenti per elaborare un progetto architettonico inclusivo e accessibile a tutti.



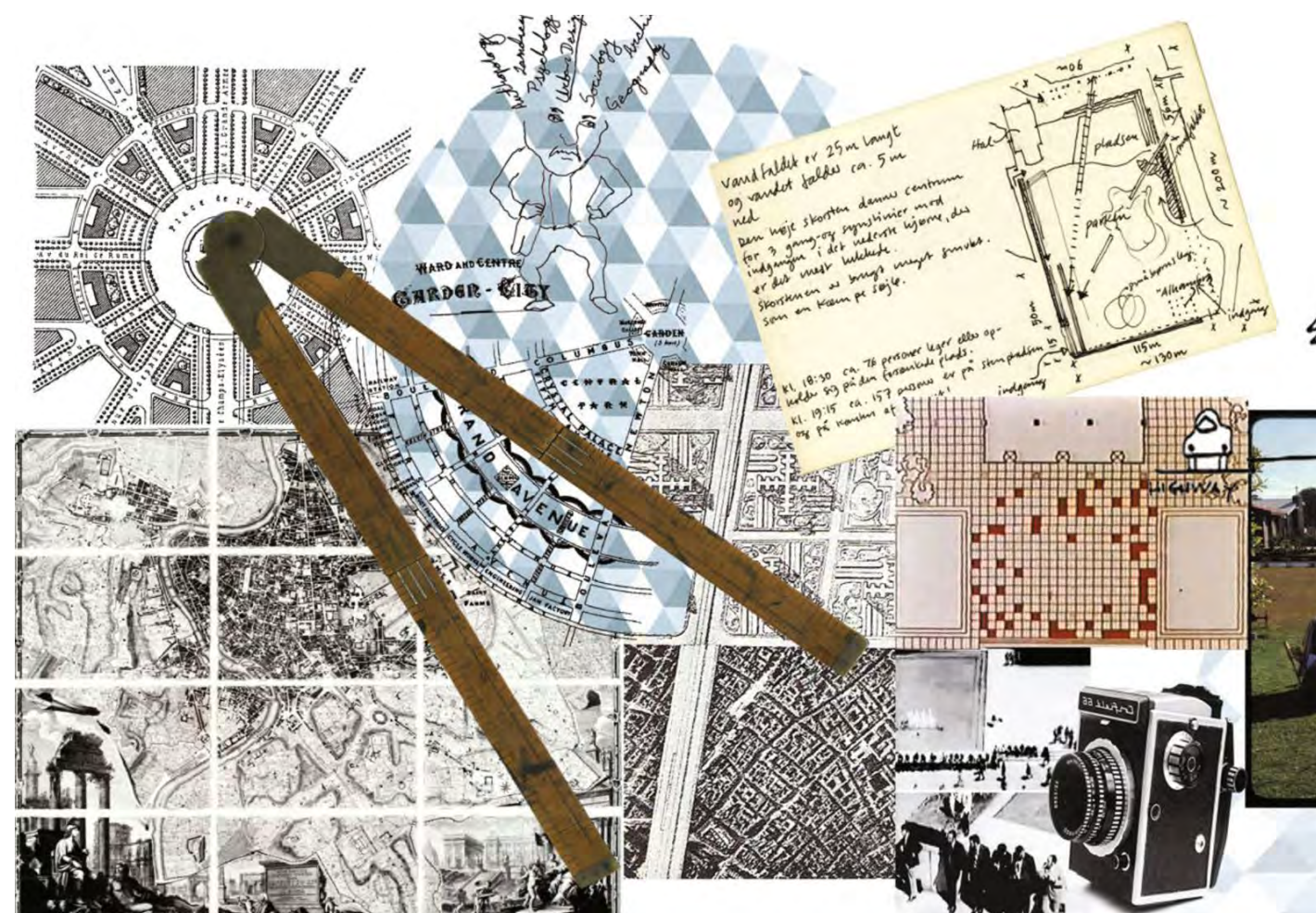
Prof.sse Maria Federica Palestino, Emanuela Coppola

Nel corso di Progettazione Urbanistica lo studente sarà guidato a riconoscere le principali configurazioni dei processi di urbanizzazione; a integrare la progettazione con attività di inchiesta sul campo, ascolto attivo e osservazione diretta; a inquadrare teoricamente e strutturare metodologicamente le attività di progettazione e pianificazione urbanistica, anche attraverso la conoscenza di vincoli, norme e previsioni degli strumenti di pianificazione e progetto.

Apriremo una finestra sui mutamenti dell'urbanistica contemporanea, oggi in decisa transizione da disciplina regolatoria a disciplina strategica che rivolge particolare attenzione all'ambiente e alla qualità della vita.

Le lezioni frontali saranno alternate a momenti dedicati ad esercizi pratici: dalle passeggiate di quartiere, alle analisi mirate a smontare i principali strumenti di piano e a comprendere la rilevanza delle politiche pubbliche connesse alla trasformazione del waterfront. Con la finalità di cogliere la molteplicità dei possibili scenari alternativi che si offrono al progetto, verrà incoraggiata l'esplorazione del punto di vista degli attori sociali coinvolti nel processo di trasformazione, nonché la desiderata degli abitanti in attesa di una trasformazione annunciata.

Oltre all'applicazione di analisi qualitative di osservazione del contesto fisico e ascolto degli stakeholder, particolare attenzione verrà data alla costruzione di mappe percettive e strumenti qualitativi mirati a cogliere e rappresentare la ricchezza della vita pubblica che un progetto di rigenerazione sensibile al contesto ha la possibilità di attivare. In questa direzione sarà affrontato anche il tema dell'urbanistica tattica e della progettazione mirata di usi temporanei con funzione di riattivazione del metabolismo urbano.



Prof.ssa Sabrina Sacco

Il corso di Economia ed Estimo Ambientale fornisce agli studenti strumenti critici e operativi per costruire un processo decisionale collaborativo a supporto del progetto architettonico e urbano, con particolare attenzione al caso studio di San Giovanni a Teduccio (Napoli), sviluppato all'interno del laboratorio di sintesi.

Il percorso si articola in due momenti.

Nel primo semestre, dedicato alla conoscenza e interpretazione del contesto, gli studenti acquisiranno strumenti per raccogliere e analizzare dati quantitativi e qualitativi da fonti istituzionali e informali, utili a leggere le dinamiche del territorio e a mappare i principali stakeholder umani e non-umani. Questa fase costituirà la base per la definizione di obiettivi e azioni a supporto della strategia progettuale da sviluppare nel laboratorio.

Nel secondo semestre, a partire dalle riflessioni elaborate, gli studenti saranno accompagnati nella valutazione delle proprie proposte progettuali, collegando in modo consapevole le scelte architettoniche agli impatti economici, sociali e ambientali generati sul territorio.



Tecnica del Controllo Ambientale (6 CFU)

Proff. Filippo De Rossi, Gerardo Maria Mauro

Il modulo di Tecnica del Controllo Ambientale si propone di fornire strumenti teorici ed applicativi per la valutazione e progettazione energetica di edifici e spazi esterni, alla luce delle imprescindibili esigenze di efficienza energetica e di comfort ambientale, in sintonia con gli obiettivi globali di decarbonizzazione e sviluppo sostenibile.

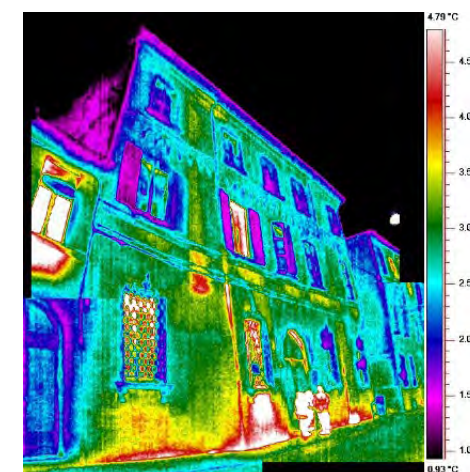
Il modulo introduce materiali e tecnologie per involucri edilizi efficaci ed efficienti sotto il profilo termico ed energetico, per edifici di nuova costruzione e riqualificazione di edifici esistenti. Altresì, sono introdotti i criteri di progettazione sostenibile ed energeticamente efficiente di impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento, e di approvvigionamento energetico da fonte rinnovabile.

Alla fine del corso, lo studente sarà in grado di definire le tipologie di impianto di climatizzazione più opportune per caso studio e di individuare in prima approssimazione le fonti energetiche rinnovabili disponibili. Provvederà inoltre ad un dimensionamento di massima dei sistemi energetici a servizio dell'edificio, in base alla legislazione vigente ed ai criteri di sostenibilità energetico-ambientale ed economica.

Il lavoro sarà concepito in modo interdisciplinare e partecipativo nelle varie fasi di stesura delle proposte progettuali, sia con riferimento agli edifici esistenti che alle nuove architetture.

Programma in breve:

- Generalità sull'efficienza energetica in edilizia;
- Benessere termo-igrometrico e qualità dell'aria;
- Termofisica dell'involucro edilizio;
- Componenti e tecnologie di involucro opaco e trasparente;
- Tecniche bioclimatiche avanzate per l'involucro opaco e trasparente;
- Calcolo del carico termico degli edifici;
- Impianti di climatizzazione;
- Fonti rinnovabili nei sistemi edilizi e territoriali.



Basandosi sulle conoscenze pregresse acquisite nei corsi propedeutici, l'obiettivo dell'insegnamento di Tecnica delle Costruzioni è quello di pervenire ad una corretta concezione strutturale dei diversi corpi di fabbrica oggetto del Laboratorio di Sintesi, in accordo alle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC) e agli Eurocodici (UNI EN 199X).

Una volta definiti, secondo una visione olistica, i requisiti e i livelli prestazionali attesi, gli studenti dovranno concepire il sistema strutturale attraverso tre scelte consecutive e consequenziali:

Step 1: Scelta tecnologica o del materiale per impiego strutturale;

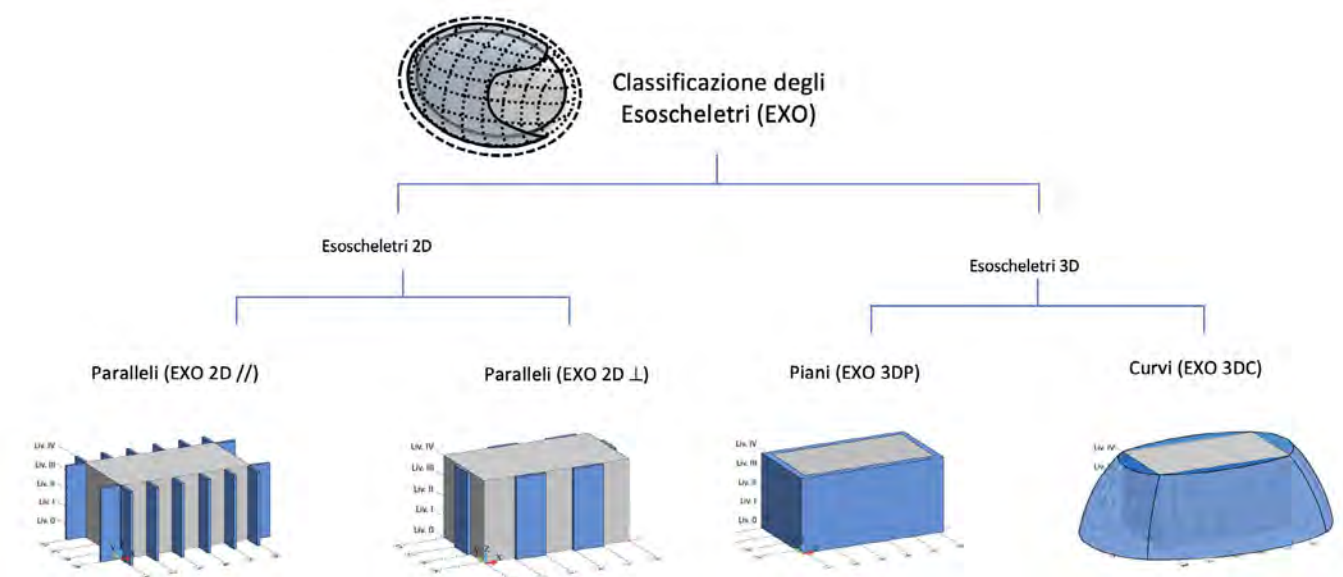
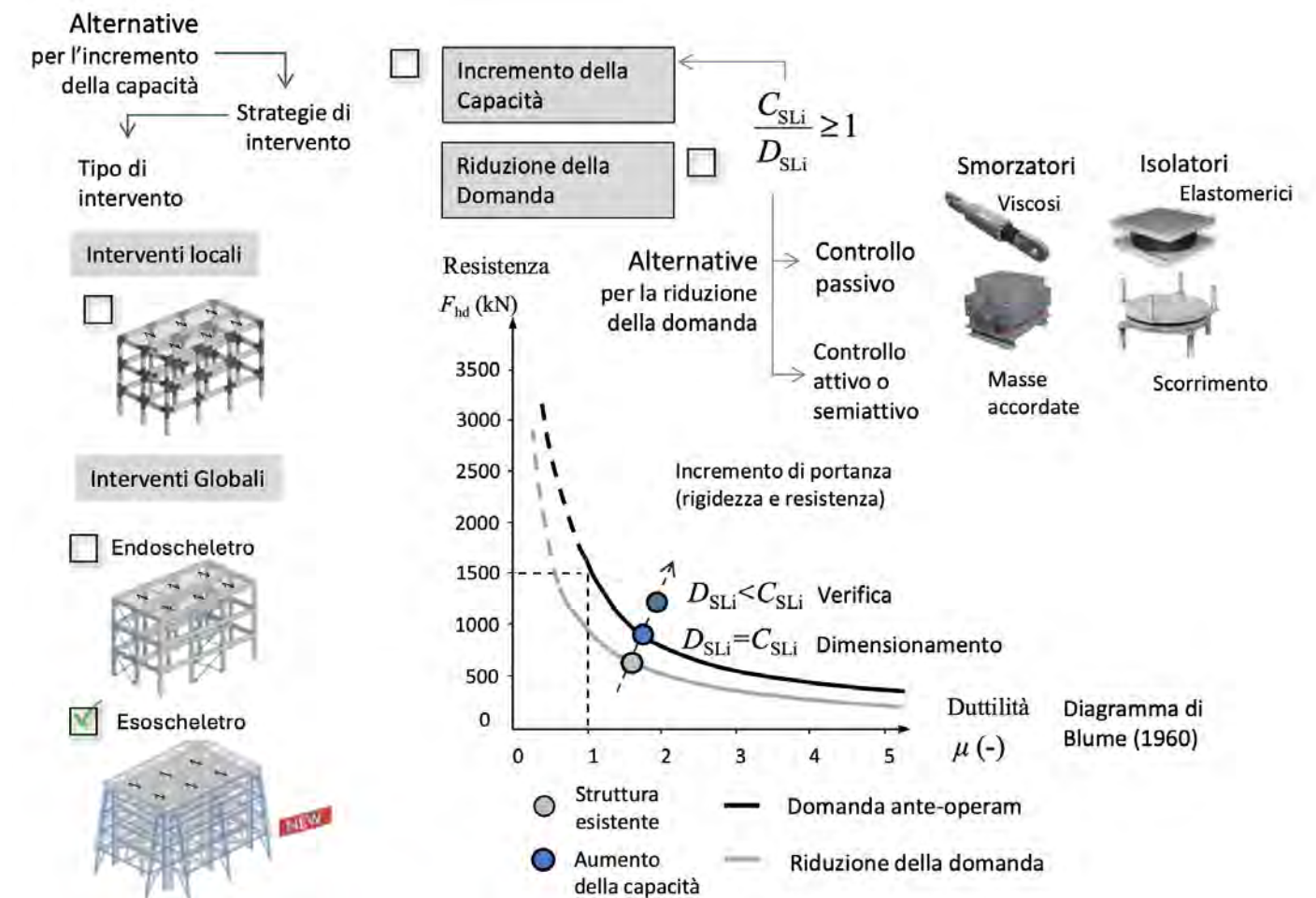
Step 2: Scelta tipologica o dello schema resistente;

Step 3: Scelta dimensionale o della dimensione di primo tentativo.

Questo approccio, che rientra nell'ambito di una metodologia più ampia messa a punto dal docente per la risoluzione dei problemi strutturali, verrà utilizzato sia per la progettazione di nuovi corpi di fabbrica, che per gli interventi di retrofit sugli edifici esistenti.

In quest'ultimo caso, particolare attenzione sarà rivolta alla fase conoscitiva, ovvero all'identificazione del sistema strutturale e all'individuazione preliminare e qualitativa delle carenze, presupposto indispensabile per la concezione degli interventi locali e/o globali di riabilitazione o retrofit.

Particolare attenzione sarà rivolta alla problematica della progettazione in zona sismica, in accordo al quadro normativo vigente, nonché al tema della sostenibilità in ambito strutturale.



Calendario I° semestre

Progettazione Architettonica e Urbana
Progettazione Urbanistica

Data	Attività	Tema	Output
18.09.2025 Gio	Introduzione al corso	Lezione introduttiva docenti del corso	Assegnazione aree e disegni
25.09.2025 Gio	Lezione Urbanistica Lezione Progettazione	Il progetto per la città	Disegni delle aree
02.10.2025 Gio	Sopralluogo	San Giovanni a Teduccio	Disegni delle aree
09.10.2025 Gio	Lezione Urbanistica Lezione Progettazione	Napoli Est	Consegna: Disegni delle aree
16.10.2025 Gio	Lavoro in aula	Avvio costruzione dossier tematici e modelli	Dossier tematici e modelli in scala
23.10.2025 Gio	Lezione Urbanistica Lezione Progettazione	Individuazione questioni e temi	Dossier tematici e modelli in scala
30.10.2025 Gio	Lavoro in aula	Lecture morfologiche	Dossier tematici e modelli in scala
06.11.2025 Gio	Lezione Urbanistica Lezione Progettazione	Prefigurazioni e strategie progettuali	Dossier tematici e modelli in scala
13.11.2025 Gio	Seminario n° 1	Ospite n° 1	Consegna: Dossier tematici e modelli in scala
20.11.2025 Gio	Lavoro in aula	Questioni urbane	Esercitazione 1
27.11.2025 Gio	Lavoro in aula	Questioni urbane	Esercitazione 1
04.12.2025 Gio	Lavoro in aula	Usi dello spazio	Esercitazione 2
11.12.2025 Gio	Lavoro in aula	Usi dello spazio	Esercitazione 2
18.12.2025 Gio	Critica intermedia		Consegna materiali

Orario delle lezioni

Arcipelaghi. Il corso

Le lezioni del I° semestre saranno organizzate secondo i seguenti orari:

Progettazione Architettonica e Urbana + Progettazione Urbanistica
giovedì dalle 09:00 alle 18:30

Economia ed Estimo Ambientale
venerdì dalle 13:00 alle 15:00

Tecnica del Controllo Ambientale
mercoledì dalle 15:00 alle 17:00

Le lezioni del II° semestre dei moduli di **Progettazione Architettonica e Urbana** e di **Progettazione Urbanistica** saranno organizzate secondo i seguenti orari:

martedì dalle 09:00 alle 14:00
giovedì dalle 15:00 alle 18:00

Amenta Libera, Castiello Susanna, Di Marco Cecilia, Formato Enrico (2014), "Napoli est. Naturartificiale, verso nuovi metabolismi ibridi", in Carlo Gasparrini, Rosario Pavia, Roberto Secchi, *Il territorio degli scarti e dei rifiuti*, Aracne, Roma 2014.

Ascolese Marianna, *On Public Space. Exploring Liminal Spaces in the Contemporary City*, Thymos Books, Napoli 2024.

Ascolese Marianna, *Sguardi a oriente. Interpretare Napoli Est*, Thymos Books, Napoli 2024.

Ascolese Marianna, Calderoni Alberto, *Abitare frontiere urbane: una nuova strategia urbana per Napoli Porta Est*, in «BDC», vol. 23-2, 2023, pp.283-300.

Ascolese Marianna, Castigliano Marica, *The Design of Toxic Landscapes in Naples East. The Need for a Collective Rethinking of Soil in Contemporary Spatial Transformations*, in «UpLand. Journal of Urban Planning, Landscape and Environmental Design», n° 6 vol. 2, 2022, pp. 29-40.

Coppola Emanuela , Crosas Armengol Carles , "The Regeneration of the Peripheral Eastern Area of Naples through micro-interventions and implementation planning" in Rosa Tamborrino, (a cura di), *CITTÀ CHE SI ADATTANO?/ADAPTIVE CITIES?*, Collana Insights Proceedings, AISU International 2024, n° 2 pp. 569-579.

Pagano Lilia, *Periferie di Napoli. La geografia, il quartiere, l'edilizia pubblica*, Electa, Napoli 2001.

Parisi Roberto, *Lo spazio della produzione. Napoli: la periferia orientale*, Athena, Napoli 1998.

Pezza Valeria, *La costa orientale di Napoli: il progetto e la costruzione del disegno urbano*, Electa, Napoli 2002.

Russo Giuseppe, Cocchia Carlo, *Napoli, contributi allo studio della città* (Vol. I-III), Società per il risanamento di Napoli Napoli 1960.

Russo Michelangelo, *Aree dismesse. Forma e risorsa della città esistente*, Esi, Napoli 1998.

Russo Michelangelo, Attademo Anna, Formato Enrico, Garzilli Francesca (a cura di), *Transitional Landscapes*, Quodlibet, Macerata 2023.

Santangelo Marella, *Le aree industriali nella città metropolitana di Napoli. Nuove qualità e nuovi ruoli*, FrancoAngeli, Milano 2003.

Santangelo Marella, Visconti Federica, *La trasformazione delle aree periferiche nella dimensione metropolitana della città. Il caso-studio di Napoli Est*, ESI, Napoli 2006.

Savarese Lidia, *Un'alternativa urbana per Napoli, l'area orientale*, ESI, Napoli 1983.

Setti Giulia, *Oltre la dismissione. Strategie di recupero per tessuti e manufatti industriali*, LetteraVentidue, Siracusa 2017.

Stenti Sergio, *Napoli Moderna. Città e case popolari. 1968-1980*, CLEAN, Napoli 1993.

Vitale Augusto, *Napoli. Un destino industriale*, CUEN, Napoli 1992.

Vito Marinella (a cura di), *Siti contaminati in Campania*, ARPAC, Napoli 2008.

Wacquant Loic, *I reietti della città. Ghetto, periferia, stato*, trad. it. di S. Paone, ETS, Pisa 2016.

Eberle Dietrich, Troeger Ernst, *Density & Atmosphere: On Factors relating to Building Density in the European City*, Birkhäuser, Basilea, 2015.

Forty Adrian, *Parole e edifici. Un vocabolario per l'architettura moderna*, Pendragon, Bologna, 2004.

Frampton Kenneth, *Tettonica e architettura: poetica della forma architettonica nel XIX e XX secolo*, Skira, Milano, 2005.

Grassi Giorgio, *La costruzione logica dell'architettura*, Marsilio, Venezia, 1967.

Izzo Ferruccio, *Progetto scuola e mestiere*, Paparo edizioni, Napoli, 2012.

Martí Arís Carlos. *Le variazioni dell'identità. Il tipo in architettura*, CittàStudi Edizioni, Torino, 1994.

Martí Arís Carlos. *La centina e l'arco. Pensiero, teoria, progetto in architettura*, Marinotti Edizioni, Milano, 2007.

Merleau-Ponty Maurice, *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano, 2003.

Mone, Rafael, *La solitudine degli edifici e altri scritti*, Umberto Allemandi & C., Torino, 2004.

Pallasmaa Juhani, *La Mano che pensa. Saggezza esistenziale e incarnata nell'architettura*, Safarà Editore, Pordenone, 2014.

Quaroni Ludovico, *La torre di Babele*, Marsilio, Venezia, 1967.

Quaroni Ludovico, *Progettare un edificio: otto lezioni di architettura*, Mazzotta, Milano, 1977.

Rossi Aldo, *L'architettura della città*, Marsilio editori, Padova, 1966.

Sennett Richard, *L'uomo artigiano*, Feltrinelli, Milano, 2012.

Sennett Richard, *Costruire e abitare: Etica per la città*, Feltrinelli, Milano, 2020.

Sitte Camillo, *L'arte di costruire le città. L'urbanistica secondo i suoi fondamenti artistici*, Java Book, Milano, 1980.

Tessenow Heinrich, *Osservazioni elementari sul costruire*, Franco Angeli Editore, Milano, 1981.

Zevi Bruno, *Saper vedere l'architettura*, Einaudi, Torino, 1948.

Zumthor Peter, *Pensare architettura*, Mondadori Electa, Milano, 2003.

Zumthor Peter, *Atmosfere: ambienti architettonici*, Electa, Milano, 2007.

Laboratorio di Sintesi Finale C

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura 5UE
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Napoli "Federico II"
a.a 2025-2026

Prof. Ferruccio Izzo

ferruccio.izzo@unina.it

Prof.ssa Erminia Attaianese

erminia.attaianese@unina.it

Prof.ssa Maria Federica Palestino

palestin@unina.it

Prof.ssa Emanuela Coppola

emanuela.coppola@unina.it

Prof.ssa Sabrina Sacco

sabrina.sacco@unina.it

Prof. Filippo De Rossi

filippo.derossi@unina.it

Prof. Gerardo Maria Mauro

gerardomaria.mauro@unina.it

Prof. Gianmaria Di Lorenzo

gianmaria.dilorenzo@unina.it